



Torino, 30 gennaio 2023

Ai Rettori/Alle Rettrici  
Ai Direttori Generali/Alle Direttrici Generali  
Loro Sedi

**Oggetto: Proposta di adesione alla Comunità professionale *UniR.U.* 2023.**

Gentilissimo/Gentilissima,

ho il piacere di sottoporre la proposta di adesione al progetto del Co.In.Fo. denominato "**UniR.U.**", progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di gestione del personale delle Università italiane.

Il coordinatore scientifico di "**UniR.U.**" ha individuato i seguenti temi per gli incontri formativi previsti nell'anno 2023:

- primo incontro: "**La riforma del 'preruolo' e il riordino della disciplina dei ricercatori nelle Università**";
- secondo incontro: "**Il rinnovo del CCNL «Istruzione e Ricerca»: le principali novità in materia di rapporti di lavoro e di modelli d'interlocuzione sindacale**".

La formalizzazione dell'adesione alla Comunità professionale "**UniR.U.**" per l'anno 2023, potrà avvenire inviando lettera di adesione, tramite e-mail o pec ([segreteria@coinfo.net](mailto:segreteria@coinfo.net) - [coinfo1@pec.it](mailto:coinfo1@pec.it)), alla Segreteria dello scrivente Consorzio.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE  
(Prof. Franco BOCHICCHIO)



## COMUNITÀ PROFESSIONALE

**UNIR.U.**



## LO SCOPO

Le ragioni per le quali, nel 2016, il Co.IN.Fo. ha istituito la “Comunità professionale UniR.U.” come luogo di approfondimento delle tematiche connesse alla disciplina giuridica dei rapporti individuali e collettivi di lavoro e alla gestione del personale delle Università hanno trovato nel corso del tempo ampia conferma, sia a causa del continuo “dinamismo” legislativo che continua a caratterizzare il lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, anche dopo la stagione caratterizzata dai decreti attuativi della “Riforma Madia”, sia in virtù degli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 178/2015, che ha rimosso il blocco della contrattazione collettiva, garantendone, così, il rilancio, a tutti i livelli, e la progressiva innovazione dei suoi contenuti.

Alla costante riforma/integrazione del quadro normativo, legislativo e contrattuale, di riferimento si affiancano, poi, filoni interpretativi dottrinali e giurisprudenziali (anche sovranazionali, se si considera l’impatto delle pronunce interpretative della Corte di giustizia europea sul diritto interno e sull’opera dei giudici nazionali), i quali, nella loro costante evoluzione, meritano adeguata attenzione e valorizzazione.

I processi di reclutamento in atto nelle P.A., ivi comprese le Università, e il ricambio generazionale che vi è connesso, inducono poi a prefigurare momenti di allineamento concettuale e contenutistico che consentano anche ai nuovi assunti di acquisire piene consapevolezze su profili generali della materia, quali quelli relativi al sistema delle fonti e al riparto di competenze tra legge e contrattazione collettiva, all’analisi delle materie di competenze della contrattazione collettiva integrativa nei nuovi CCNL, nonché ai profili riservati ai poteri dirigenziali, come di quelli affidati ai nuovi modelli di interlocuzione sindacale.

L’adeguato presidio del formante legislativo, come di quelli giurisprudenziale e dottrinario, non può peraltro prescindere dalla considerazione delle politiche di gestione e valorizzazione delle risorse umane, in vista dell’incremento quantitativo e qualitativo delle proposte di miglioramento dei processi di lavoro, di cui possono essere artefici le donne e gli uomini che operano nelle Università, anche in considerazione dei processi di trasformazione organizzativa e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

In quest’ultima prospettiva, la stessa trattazione dei profili generali sopra menzionati rappresentano non un fine, ma uno strumento attraverso il quale accrescere la capacità dei singoli e dei gruppi di lavoro di fornire il proprio contributo al perseguimento delle finalità assegnate dalla Costituzione alle Pubbliche amministrazioni, in una prospettiva di miglioramento dei servizi all’utenza, che non rinunci, però, a perseguire le, sempre più avvertite, esigenze di conciliazione vita-lavoro e, più in generale, valorizzi i nessi tra persona, organizzazione e sviluppo.

Nel quadro della programmazione delle attività formative per il 2023 si è ritenuto di dare priorità, anche alla luce delle segnalazioni provenienti dalle Università consorziate, a temi di grande attualità.

Una specifica attenzione sarà quindi dedicata alla disciplina contenuta nella L. n. 79/2022 (di conversione del D.L. n. 36/2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l’attuazione del PNRR). Con questo recente intervento legislativo, infatti, sono state tra l’altro introdotte nuove modifiche alla L. n. 240/2010 (“Riforma Gelmini”, già oggetto nel tempo di costanti ritocchi, più o meno significativi e rilevanti) ed è stato realizzato un nuovo, profondo, intervento in materia di ‘preruolo’ e di reclutamento dei ricercatori universitari, le cui potenziali ricadute, anche sulla gestione amministrativa, meriteranno di essere analizzate e approfondite.

L’imminente rinnovo del contratto del comparto “Istruzione e Ricerca” renderà, poi, indispensabile la trattazione delle principali novità che esso apporterà in materia di rapporti di lavoro e di modelli d’interlocuzione sindacale”.

Peraltro, nel corso dell’anno e in considerazione delle richieste eventualmente formulate *in itinere* dalle Università interessate, potranno essere organizzati ulteriori corsi.

La necessità di garantire un presidio costante su tutte queste tematiche ha indotto il Co.IN.Fo. a confermare la “Comunità professionale UniR.U.”, offrendo uno spazio comune a coloro che si occupano della gestione del personale, che unisca il supporto all’apprendimento all’ausilio nella soluzione dei singoli casi concreti e delle problematiche applicative delle vigenti disposizioni normative, ma che funga anche da luogo di dialogo e di proposta.

Il progetto sarà dunque attuato mediante singoli eventi formativi rivolti direttamente a dirigenti, a funzionari e a coloro che curano la gestione del personale nelle Pubbliche Amministrazioni (in particolare, nelle Università); in coerenza con le finalità sopra descritte, le iniziative potranno essere aperte anche a tutto il personale interessato.

A tal fine, il Co.IN.FO. si avvarrà di una *faculty* composta da docenti esperti in materia giuslavoristica, in organizzazione della pubblica amministrazione e nella gestione del personale.

Il progetto sarà realizzato attraverso il consolidato format delle Comunità professionali del Co.In.Fo. (ISOIVA, UniCONTRACT, UniSOF, UniSAN, UniAMM, Segreterie 2.1 e UniCOM), puntando ad assicurare la crescita professionale del personale attraverso la creazione e il rafforzamento di **“Comunità di pratiche”**.

## I SERVIZI E I COSTI

Per il 2023 le attività saranno svolte in modalità blended avvalendosi di una **metodologia didattica attiva** che faciliti la partecipazione attraverso l'utilizzo di esercitazioni, lo studio di casi, l'analisi delle risoluzioni a problemi concreti e la condivisione delle best practices.

Il **coordinatore scientifico della Comunità** farà da raccordo tra un incontro e l'altro e sarà a disposizione prima dell'avvio per raccogliere quesiti e casi specifici attinenti agli argomenti oggetto di trattazione e di discussione in aula. Fornirà il suo supporto durante la formazione e si porrà in ascolto delle esigenze che emergeranno dopo la conclusione di ciascun incontro.

L'adesione alla Comunità professionale dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di **cinque persone** (2 in presenza e 3 a distanza) **a ciascuno dei due incontri di formazione** organizzati in modalità blended dal CO.IN.FO. per le Università che hanno aderito al progetto. Tali incontri avranno una struttura di 3/4 sessioni della durata di 3/4 ore ciascuna e affronteranno casi pratici con autorevoli esperti del settore;
- alla riduzione del **50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni** (a partire dalla 6<sup>a</sup> iscrizione) agli incontri di formazione per il personale dell'Università aderente al progetto, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni.

	UNIVERSITÀ CONSORZIATA	UNIVERSITÀ NON CONSORZIATA
<b>COSTO ANNUALE</b>	€ 2.800	€ 3.500
<b>SCONTO DEL 10% SUL COSTO ANNUALE (ADERENDO AD ALMENO 3 COMUNITÀ)</b>	€ 2.520	€ 3.150
<b>PARTECIPAZIONI GRATUITE ALLE DUE ATTIVITÀ FORMATIVE</b>	5 (2 in presenza e 3 a distanza)	5 (2 in presenza e 3 a distanza)
<b>COSTO SINGOLA PARTECIPAZIONE FUORI ADESIONE AD OGNI ATTIVITÀ FORMATIVA (9 ORE DI FORMAZIONE)</b>	€ 600	€ 700
<b>COSTO SINGOLA PARTECIPAZIONE FUORI ADESIONE AD OGNI ATTIVITÀ FORMATIVA (12 ORE DI FORMAZIONE)</b>	€ 700	€ 800

Tutti gli importi citati si intendono esenti IVA art.10 comma 1 n.20 del DPR 633/72 in riferimento all'art.14 n.10 della Legge 24/12/1993 n.537.

## I DESTINATARI

Il progetto è rivolto, in primo luogo, a Dirigenti, Funzionari e coloro che, per competenza, curano la gestione del personale nelle Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, nelle Università; in coerenza con le finalità del progetto, le iniziative potranno essere aperte anche a tutto il personale interessato.

## IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il coordinamento scientifico di **“UniR.U.”** è affidato al **Prof. Vito Sandro LECCESE** - Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

## IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo di adesione dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura.

La durata del progetto "**UniR.U.**" è annuale e corrisponde all'esercizio finanziario di riferimento (1° gennaio - 31 dicembre).

Alla scadenza, l'adesione per l'anno successivo è soggetta a rinnovo esplicito da parte dell'Università.